

N. 18208



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **IL PORTO DELLA SPERANZA**

Metraggio { *dichiarato* 2.120
accertato 2088

Marca: **QUIRINIA FILM S.R.L.**

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

La Quirinia film presenta: "IL PORTO DELLA SPERANZA" con Checco Durante, don Luigi; Anita Durante, Angelica; Sceneggiatura di Checco Durante ed Enzo Liberti dalla commedia "UN SAMPO" di Andrea Maroni; altri interpreti: Luciana D'Antel, Lisetta; Leila Ducci, Marietta; Marcello Prando, Mario; Giovanni Simonetti, Giacomo; Carlo Sammartin, Checco; Marcello Marcelli, Andrea; Gina Amendola, Geltrude; Anna Sartor, Rosa; Armando Pace, Recco; Direttore della fotografia, Luciano Guerrini; operatore alla macchina Gino Pini; Organizzatore generale, Silvio R. D'Amico; Ispettore, Alberto Rossi; Montaggio, Carla Toni; Assistente, Eugenio Catani; Segretaria d'edizione, Noris Leuti; Tecnico del suono, Bruno Reisi; Truccatore Gino Rispo; Doppiaggio, Fono Roma con la partecipazione della C.D.C.; Adattamenti musicali Carlo Innocenzi; Regia di Enzo Liberti.

Il Porto della speranza è la casa di un povero prete: don Luigi. La chiama così perché chi vi entra con una pena, ne esce con una speranza nel cuore. Una ragazza rimasta orfana vi trova asilo e conforto; una ragazza che teme di perdere il fidanzato trova in don Luigi un avvocato che le ridà la tranquillità. Un pover'uomo che in un momento di sconforto ha aggredito un falegname e che viene sconcolato e terrorizzato a consegnare la refurtiva a don Luigi, trova nelle sue parole il conforto per sperare ancora. Il derubato, cui don Luigi consegna il denaro, commosso dalle parole del buon prete, vi rinuncia ed il ladro occasionale troverà lavoro proprio presso la falegnameria dello aggredito.

QUIRINIA FILM s.r.l.
L'Amministratore

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **27 DIC. 1954** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE

OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10 %

Roma, li

in ultimo comma dell'art. 14 della legge 29/12/49, n. 1801

24 NOV. 1955

p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. Scalfaro